

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 28 ottobre al 4 novembre 2018

Domenica 28 ottobre: 30^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (*della comunità*); 11.30; 18.30

Lunedì 29 ottobre: 18.00: Savio Giovanni;

Martedì 30 ottobre: 18.00: Campagnolo Patrizia; Bortolazzo Giovanni;
Celotto Pietro; Celotto Giovanni; def. fam. Bisa; Torresan

Mercoledì 31 ottobre: 18.30: Zulian Riccardo; Zulian Wilma; Savio
Giuseppe; Bortolazzo Marcella; Guglielmi Maria; Giovanna; Luigi;
Angelo; Bortolazzo Angelo

Giovedì 1 novembre: SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (*della comunità*); 11.30; 18.30

Ore 15.00: Liturgia della Parola in cimitero con la benedizione delle
tombe

Venerdì 2 novembre: COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

10.30: Eucaristia al Sacello del Grappa

15.00: Eucaristia in cimitero

20.30: Eucaristia in Duomo per il suffragio i defunti dell'ultimo anno
Burazon Maria; Fabbian Luciano; Vido Mary; Sebastiano

Sabato 3 novembre: *Dalle 15.30 alle 18.00 un sacerdote è presente in
Duomo per l'ascolto delle confessioni*

18.30: don Agostino; Lonis; Grandolfi Clara; Capovilla Corina;
Barbazza Francesco; Ceccon Teresa; Ceccon Maria; Pallaro Gina;
Colpi Dina; Prevedello Nadia; Bortolazzo Pietro; Zonta Giovanna;
def. fam. Vaccari; def. fam. Murer

Domenica 4 novembre: 31^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (*della comunità*); 11.30; 18.30

*All'eucaristia delle 18.30 don Francesco saluta la comunità in attesa di
entrare nella nuova parrocchia di Dolo in provincia di Venezia.*



**PARROCCHIA DEI SANTI
MARCO E PANCRAZIO
CRESPANO DEL GRAPPA**

<http://crespano.altervista.org/>

Tel. 0423 53065

28 ottobre 2018

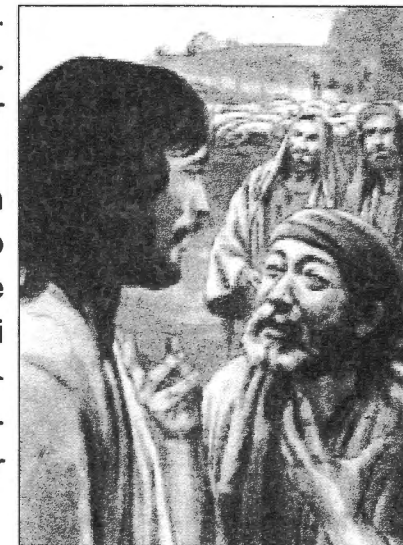
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DISSERO AL CIECO: «CORAGGIO, TI CHIAMA!»

Il profeta Geremia annunzia al suo popolo in esilio che il Signore «lo ha salvato», ponendo fine alla sua schiavitù. Dio stesso lo radunerà dall'estremità della terra, dove si trova disperso; lo riconurrà in patria, lo riporterà tra le consolazioni. Nessuno dovrà preoccuparsi: né il cieco, né lo zoppo, né la partorientente. Costoro lungo la strada non troveranno inciampi. Dio è un padre per Israele! (*I Lettura*).

Il Vangelo ci insegna che Gesù non lascia per strada nessuno. Dio stesso lo ha solennemente costituito per sempre "Sommo sacerdote" per il bene degli uomini, in grado di sentire giusta compassione per la loro debolezza e di offrire addirittura se stesso in sacrificio per tutti i loro peccati (*II Lettura*).

Che cosa ci insegna il cieco Bartimeo, che sedeva lungo la strada a mendicare? Al sentire che passava Gesù, non si lascia sfuggire l'occasione e grida a squarciagola: «Gesù, abbi pietà di me!». Il successo è garantito, perché Gesù dà ordine di chiamarlo e gli ridona la vista. È stata la sua fede a salvarlo, afferma Gesù. Sarà ancora la fede a fare di lui un discepolo (*Vangelo*).



Il tempo della divina compassione

Un mendicante cieco: l'ultimo della fila, uno che ha fatto nau-fragio, seduto lungo la strada come chi si è fermato e si è arreso. E improvvisamente passa Gesù, uno che non permette all'uomo di arrendersi, ed ecco che tutto sembra mettersi di nuovo in moto.

Bartimeo comincia a gridare: Gesù abbi pietà di me!

Perché il peggio che ci possa capitare è di innamorarci della nostra cecità.

La folla fa muro e lo sgrida, perché i poveri disturbano, sempre: ci fanno un po' paura, sono là dove noi non vorremmo mai essere, sono il lato doloroso della vita, ciò che temiamo di più.

Ma è proprio sulla povertà dell'uomo cioè su cui si posa sempre il primo sguardo di Gesù, non sulla moralità di una persona, ma sul suo dolore: «Coraggio, alzati, ti chiama».

E subito, tutto sembra eccessivo, esagerato: il cieco non parla, grida; non si toglie il mantello, 'lo gettò; non si alza in piedi, 'ma balza in piedi'. La fede è questo: un eccesso, un di più illogico e bello, una dinamica nuova in tutto ciò che fai. La fede è qualcosa che moltiplica la vita, secondo le parole di Gesù: «Sono venuto perché abbiate la vita, quella piena». Credere fa bene, la fede produce una vita buona, il rapporto con Cristo è l'avvio della guarigione di tutta l'esistenza.

Il cieco comincia a guarire già nell'accoglienza e nella compassione di Gesù. Ha bisogno, come tutti, che per prima cosa qualcuno lo ascolti: ascolti le sue ferite, la sua speranza, la sua fame, il suono vero delle sue parole, uno che gli voglia bene!

Guarisce nella voce che lo accarezza. Guarisce come uomo, prima che come cieco, l'ultimo comincia a riscoprirsi uno come gli altri perché chiamato con amore.

«Balza in piedi» e lascia ogni sostegno, per precipitarsi, senza vedere, verso quella voce che lo chiama, orientandosi solo sulla parola di Cristo, che ancora vibra nell'aria. Come lui, ogni cristiano si orienta nella vita senza vedere, solo sull'eco della parola di Dio ascoltata con fiducia là dove risuona: nel vangelo, nella coscienza, negli eventi della storia, nel gemito e nel giubilo del creato.

Che bella questa espressione amorevole di Gesù: «Cosa vuoi che io ti faccia?». Se un giorno io sentissi, con un bri-vido, queste stesse parole rivolte a me, che cosa chiederei al Signore? Una domanda che è come una sfida, una prova per vedere che cosa portiamo nel cuore.

Gesù insegna instancabilmente qualcosa che viene prima di ogni miracolo, insegna la compassione, che rimane l'unica forza capace di far compiere miracoli ancora oggi, di riempire di speranza il dolore del mondo. Noi saremo come Cristo non se faremo miracoli, ma se sapremo far sorgere nel mondo il tempo della divina compassione.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 ottobre:

10.00: eucaristia di maturità per le famiglie che hanno ricevuto il sacramento della Cresima

Nel pomeriggio nei cortili della Scuola Materna Parrocchiale si svolge la **'Festa d'Autunno'**: giochi per tutti i ragazzi e famiglie. E' stata allestita una ricca pesca di beneficenza.

Lunedì 29 ottobre:

20.30: CINEFORUM: **Hostiles**

Mercoledì 31 ottobre:

dalle 15.30 alle 18.00 i sacerdoti sono in chiesa per l'ascolto delle confessioni.

Giovedì 1 novembre:

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Venerdì 2 novembre:

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Sabato 3 novembre:

15.00: prove di canto con il coretto

Domenica 4 novembre:

All'eucaristia delle 18.30 don Francesco saluta la comunità cristiana di Crespano in attesa di entrare nella nuova parrocchia di Dolo. Dopo la messa in patronato c'è il tempo per un saluto e per mangiare un trancio di pizza assieme patronato.

In questo periodo, in attesa dell'ingresso di don Gaetano, nuovo parroco, in parrocchia è presente don Francesco Farronato, aiutato da don Gianni Baccega.

**DEFUNTI DELLO SCORSO ANNO
CHE RICORDEREMO
NELLA PREGHIERA DI
VENERDI' 2 NOVEMBRE
ALLE 20.30 IN DUOMO**

Prevedello Mario Ivano
Guadagnini Lucia
Favero Andreina
Formentin Ottavio
Andreatta Maria Anna
Vendrasco Maria
Cunial Maria
Panizzon Paola
Savio Ernesta
Padovan Andreina
Scardellato Orazio
Pizzoiato Giovanni
Volpato Maria Giuliana
Guadagnini Antonia (Rosetta)
Savio Gianmaria
Rigo Remo
Ziliotto Giovanni "cassanego"
Zanin Leandro
Taioli Assunta
Andreatta Giuliana
Andreatta Antonia
Zebellin Faustolo Marcello
Baggio Anna
Cinetto Fernanda
Torresan Aldo
Xamin Bruno
Morosin Giancarlo
Bresolin Marino
Prevedello Nadia
Bolognesi Maria Cristina
Morosin Elide
Nastasi Rita
Bortolazzo Fidenzio



Rocco Berton Bruna
Rampin Lorenzo
Capovilla Giovanni
Tonella Saverio
Toaldo Francesco
Minato Miriam
Muffini Ruggiero
Celotto Luciana
Chiavacci Giancarlo
Bortolazzo Angelo

ORARI DELLE PROSSIME FESTIVITA'

Mercoledì 31 ottobre

*dalle 15.30 alle 18.00
i Sacerdoti sono in chiesa
per l'ascolto delle
confessioni.*

Giovedì 1 novembre

*In Duomo sante messe
con orario festivo*

ore 15.00 in cimitero:

**LITURGIA DELLA
DELLA PAROLA**

Venerdì 2 novembre

ore 10.30:

celebrazione di Suffragio al sacello del Grappa

ore 15.00: EUCARISTIA IN CIMITERO

**ore 20.30: Eucaristia in Duomo a suffragio dei de-
funti dell'ultimo anno**





CARISSIMI

VI ASPETTIAMO alla SCUOLA dell'INFANZIA

DOMENICA

28 Ottobre

DALLE ORE 9.30 alle 12.30
e dalle 14.00 ALLE 18.30

ALLA

FESTA D'AUTUNNO

CON LA TRADIZIONALE...

...FESTA DEL DOLCE

Trascorreremo un pomeriggio in allegria tra
torte e castagne!

E per tutta la giornata funzionerà anche una...

...ricca

PESCA di beneficenza

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

Nomina del nuovo parroco di Crespano

Martedì 23 sera si è tenuta la riunione del Consiglio Pastorale e in quella occasione ho comunicato ufficialmente che il Vescovo Claudio Cipolla mi ha chiesto la disponibilità a cambiare parrocchia.

Non ho trovato motivi di fede per opporre un rifiuto, anche se umanamente ci sono 4500 motivi umani per dire di no. Uno per l'affetto che provo per ogni abitante di Crespano.

Sento la fatica di questo momento, sento la fatica ed il peso che molte persone hanno nel cuore, ma è una fatica che desidero leggere sul piano della fede, in quello stare in comunione, uniti, solidali e amici oltre i 65 km di distanza della nuova parrocchia.

La parrocchia indicatami dal Vescovo è quella di Dolo, in provincia di Venezia. Il parroco precedente don Sandro è mancato lo scorso 10 agosto.

Il parroco che viene dopo di me a Crespano è don Gaetano Borgo, di 52 anni, già parroco di San Nazario in Valsugana che negli ultimi cinque anni ha svolto il servizio di delegato vescovile nell'Ufficio Missionario Diocesano.

Anche a lui il nostro pensiero e la nostra preghiera.

Domenica prossima 4 novembre nell'eucaristia delle 18.30 ringrazieremo assieme il Signore per questi luminosi, operosi e gratificanti anni di cammino condiviso. Dopo la santa Messa passeremo in patronato per un saluto e mangiare qualcosa assieme.

don francesco